

**TABELLA N. 3/G***VISITE STUDIO E CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI STUPEFACENTI DI RILIEVO INTERNAZIONALE*

- Seminario di rilevanza internazionale, presieduto dal Signor Capo della Polizia, Prefetto Alessandro Pansa, sul tema "Le attività sotto copertura: dal traffico di stupefacenti al riciclaggio...", coordinato dal Direttore Centrale e dal Procuratore Capo della Repubblica di Lecce, Dott. Cataldo Motta. Il seminario in argomento, che ha visto la partecipazione di Funzionari/Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, delle tre principali Forze di Polizia, impegnati in attività di contrasto al traffico di stupefacenti, nonché di Ambasciatori, Diplomatici, Rappresentanti delle Istituzioni Internazionali, Ufficiali di Collegamento di Paesi cooperanti, tenutosi il 24 ottobre 2013 in Roma presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia;
- corso addestrativo a favore della Polizia Albanese in materia di impiego dei mezzi tecnici in attività "undercover", tenutosi a Tirana (Albania) dal 3 al 10 marzo 2013;
- seminario "Attività agenti sotto copertura" tenutosi a favore di appartenenti alla Polizia di Stato Federale della Bosnia Erzegovina, organizzato da un team addestrativo della D.C.S.A. in località Banja Luka dal 15 al 19 aprile e dal 16 al 20 settembre 2013;
- corso sui controlli aeroportuali svoltosi in Accra (Ghana) dal 26 agosto al 6 settembre 2013 a favore delle unità ganesi costituenti la cellula aeroportuale antitraffico di Accra. Alle attività addestrative ha preso parte l'Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. in Dakar, unitamente ad un relatore della Guardia di Finanza. Deve altresì menzionarsi il "Mentorship" svoltosi in Accra (Ghana) dal 21 ottobre al 3 novembre 2013, che è coinciso con il lancio dell'operazione denominata "Cocair 4", nell'ambito del progetto AIRCOP e curato dallo stesso team addestrativo;
- nell'ambito del programma del Consiglio NATO-RUSSIA, "Progetto pilota relativo all'addestramento in materia di lotta al narcotraffico di personale afgano e dei Paesi dell'Asia Centrale", la D.C.S.A. ha fornito collaborazione in occasione di conferenze e seminari su tematiche concernenti "Il ruolo della criminalità italiana nel traffico di sostanze stupefacenti". Tali attività didattiche sono state svolte presso il Centro di Domodedovo (Federazione Russa), attraverso l'Esperto per la Sicurezza dell'area, in favore di rappresentanti delle Forze di Polizia di Afghanistan, Pakistan e Repubbliche Centro Asiatiche (Uzbekistan, Turkmenistan, Kazakhstan, Kirgizistan, Tagikistan).

***Intervento del Sig. Capo della Polizia al seminario "Le attività sotto copertura: dal traffico di stupefacenti al riciclaggio..." - Roma, 24 ottobre 2013***



**TABELLA N. 3/H****CORSI CEPOL**

Corso Cepol 2013/11 tenutosi in Leginowo (Polonia) dal 3 al 14 giugno 2013 avente ad oggetto "Dismantling Illicit Laboratories" cui ha partecipato un Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri di questa Direzione Centrale.



**XIV Corso per Responsabili Unità Specializzate Antidroga - Roma, 16-20 settembre 2013**



L'attività della Sezione Mezzi Tecnici è volta a fornire assistenza tecnica alle Forze di Polizia impiegate in attività antidroga nel territorio.

Tale assistenza consiste nell'utilizzo di mezzi tecnici audio, video, GPS e nel noleggio autovetture.

Situazione al 31 dicembre 2013:

- sistemi audio nr. 80;
- sistemi video nr. 70;
- sistemi GPS nr. 6;
- autovetture a noleggio nr. 1.036.

## RICERCA INFORMATIVA

Le attività di ricerca, elaborazione e studio condotte dai settori analisi ed informatica/statistica della DCSA, finalizzate ad una più reale e aggiornata rappresentazione del “sistema droga” in Italia e all'estero, permettono, mediante un esame di tipo analitico e statistico dei dati disponibili, di disporre di una visione complessiva e contingente del fenomeno del narcotraffico.

L'attività di studio, ricerca informativa ed *intelligence* si basa sull'esame approfondito:

- dei dati relativi alle aree di produzione mondiali e corrispondenti livelli di produzione;
- delle informazioni inerenti alle linee di transito e alle organizzazioni criminali che gestiscono le diverse fasi del narcotraffico;
- della movimentazione dei precursori e delle sostanze chimiche di base;
- dei dati statistici relativi alle operazioni antidroga, ai sequestri e ai soggetti coinvolti nel traffico degli stupefacenti;
- delle notizie tecniche riferite alla presenza in rete di siti web attraverso i quali avviene la vendita di sostanze stupefacenti, sia quelle già inserite nelle tabelle ministeriali, che quelle denominate “*legal highs*”.

La valutazione dei dati, utili per la predisposizione di quadri conoscitivi ed apprezzamenti informativi necessari ad orientare l'attività di polizia nell'azione di contrasto, si sviluppa analiticamente attraverso l'analisi del profilo strategico.

L'**analisi strategica** permette di elaborare rapporti di situazione in merito alle problematiche connesse al fenomeno droga e sue derivazioni.

Il supporto informativo sviluppato dal servizio analisi mediante l'utilizzo di software impiegati nel relativo settore dell'*intelligence* internazionale, include la consultazione delle Fonti Istituzionali e delle fonti aperte, quali gli studi di settore delle associazioni di categoria, il web, le inchieste giornalistiche, le riviste specializzate e le indagini effettuate da centri di ricerca sociale.

La Sezione Analisi Strategica ha la funzione di:

- esaminare il traffico nazionale ed internazionale di sostanze stupefacenti, le sue estensioni, tendenze ed evoluzioni;

- individuare le molteplici direttrici dei flussi di traffico dello stupefacente;
- evidenziare il *modus operandi* della criminalità transnazionale, rilevando la sua capacità di adattarsi ai mutamenti evolutivi (socio-politico-giudiziari) internazionali.

Tale attività di raccolta e di analisi dei dati, caratterizzata soprattutto da azioni propulsive e propositive attraverso l'implementazione degli stessi, è finalizzata a determinare metodi, tecniche e strategie più adeguate e redditizie da integrare nelle molteplici azioni di contrasto al narco-crimine, al fine di renderle più incisive ed aderenti alle esigenze contingenti e ottimizzare conseguentemente l'uso delle risorse disponibili.

Nell'anno 2013, sono stati elaborati 76 punti di situazione su Paesi esteri inerenti alla situazione contingente, alla lotta al narcotraffico e alla cooperazione con l'Italia ed esplicativi di altrettanti incontri avvenuti tra la Direzione e le Autorità straniere.

Nel contesto della ricerca informativa, inoltre, considerata la crescente diffusione nel mondo virtuale delle fenomenologie criminali in esame, è stata posta particolare attenzione sulle condotte collegate al traffico di stupefacenti su Internet, evidenziando alcune importanti caratteristiche che contraddistinguono tale fenomeno.

In primo luogo è stata accertata la differenza fra aree *web* ad accesso comune, più comunemente chiamato *open web*, e aree virtuali a cui l'utente comune non ha accesso, cosiddetto *deep web*.

Per ciò che attiene all'internet pubblico, è stato appurato che la propaganda pubblicitaria della vendita delle sostanze stupefacenti avviene attraverso tre diverse tipologie di spazi *web* dedicati:

- siti internet cosiddetti “di intermediazione”. Aree *web* per lo più dedicate ad annunci di diverse tipologie di merci e servizi dove il contatto tra venditore ed acquirente avviene con l'intermediazione virtuale del sito sul quale sono rese disponibili aree di contatto specifiche dove inserire messaggi di compravendita;
- siti internet cosiddetti “proprietary”. Aree *web* dedicate e specializzate nella vendita on-line di

sostanze stupefacenti e di articoli correlati, dove avviene un contatto diretto tra il venditore e l'acquirente;

- *chat room e forum*. Cioè spazi *web* di discussione tra utenti che interagiscono e scambiano informazioni (contatti, appuntamenti, luoghi d'interesse, ecc.), dove avviene, verosimilmente, un vero e proprio dialogo tra chi propone in vendita un certo tipo di sostanza e chi è interessato al suo acquisto.

Nel corso del 2013 la **Sezione Drug@OnLine** ha monitorato 99 siti *web*, per lo più "di intermediazione", da cui sono scaturite 19 attivazioni ai Reparti Territoriali per il prosieguo delle indagini. L'attività anzidetta ha consentito di segnalare 6 indirizzi di posta elettronica e 13 siti *web* ("di intermediazione" e "proprietary") dediti alla vendita di sostanze stupefacenti. La Sezione ha analizzato 9 segnalazioni del Dipartimento delle Politiche Antidroga inerenti ad alcuni eventi musicali e rave party, appurando che l'organizzazione di tali manifestazioni avviene con un *tam tam* in internet che sfrutta le potenzialità di comunicazione dei social network (facebook) e gli spazi di discussione dedicati.

Da una analisi effettuata sulle tre diverse tipologie di immissione sul mercato on-line di sostanze stupefacenti, si può affermare che, per quanto attiene i siti "di intermediazione", il più delle volte ci si trova davanti al cosiddetto "*scamming*" cioè una vera e propria truffa on-line: l'acquirente effettua il pagamento ma la spedizione del prodotto non avviene. I siti internet cosiddetti "proprietary" risultano, invece, allocati in *server* residenti in Paesi esteri; tale circostanza rende estremamente difficoltosa la possibilità di sviluppare efficaci approfondimenti investigativi.

Inoltre, alcune attività di indagine svolte tra il 2012 e il 2013 hanno portato al sequestro preventivo di 2 siti

*web* "proprietary" disposto dall'Autorità Giudiziaria, inibendo l'accesso agli utenti italiani.

L'**analisi operativa**, che si basa essenzialmente sull'esame di fonti di tipo istituzionale, è avviata allorché l'indagine del reparto operante presenti più convergenze di tipo investigativo ovvero quando la mole di informazioni è tale da richiedere un approccio di tipo specialistico.

In tali contesti vengono individuati gli elementi di connessione tra le singole indagini (nominativi di soggetti, utenze telefoniche, targhe, ecc.) e, mediante l'utilizzo di particolari software in grado di rappresentare graficamente le interazioni, si provvede a rendere di immediata comprensione situazioni altrimenti di non facile sintesi.

In tal modo è possibile:

- identificare soggetti e relativi ruoli svolti all'interno dell'organizzazione;
- ricostruire i flussi e le modalità di trasferimento del denaro;
- porre in evidenza le aree marginali delle investigazioni, suggerendo le possibili nuove linee di indagine;
- facilitare l'attivazione sia degli Esperti per la Sicurezza della DCSA, dislocati nei paesi di produzione e transito delle droghe, che degli Esperti per la Sicurezza stranieri accreditati in Italia al fine di stabilire contatti info-investigativi con gli organi collaterali esteri.

Questo tipo di procedimento, applicato a 186 operazioni nel 2013, ha agevolato la lettura degli eventi criminosi e le connessioni tra i soggetti facenti parte del sodalizio indagato, consentendo di collegare tra loro le operazioni antidroga nonché facilitando così l'attività di coordinamento e fornendo precise indicazioni utili ad orientare le indagini.

## **CONTROLLO SUI PRECURSORI E SULLE SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI**

Tra le numerose strategie adottate per contrastare sempre più efficacemente la produzione di stupefacenti, assume particolare rilievo il contrasto al cosiddetto “disvio di precursori”, ossia l’illecita commercializzazione di sostanze chimiche utilizzate lecitamente in altri processi industriali anche in quantitativi rilevanti, oggetto di attenzione da parte del “Gruppo di Lavoro sui Precursori di Droghe” (DPWG) della Commissione Europea, alla quale partecipano rappresentanti della DCSA.

Generalmente il termine precursore nella sua accezione generica riassume tutte le componenti di questo tipo, che in realtà differiscono per le caratteristiche d’impiego. Infatti, tecnicamente, si definiscono:

- precursori: le essenze destinate in modo specifico alla fabbricazione di un prodotto chimico finito. Essi vengono incorporati nella struttura molecolare finale dello stupefacente (es. l’efedrina, da cui si ottiene la metamfetamina);
- sostanze chimiche essenziali: quelle indispensabili per garantire una specifica reazione (es. l’anidride acetica, necessaria per la produzione di eroina);

- reagenti: i prodotti utilizzati per provocare una reazione;
- solventi: i liquidi per rendere solubile o per purificare una sostanza;
- catalizzatori: i composti che permettono di accelerare una reazione chimica.

Considerata l’importanza che i prodotti in questione assumono nel contesto generale della lotta contro la droga, nel tempo sono state elaborate specifiche normative internazionali e nazionali (vds tabella n. 3/I) volte a realizzare procedure di verifica sempre più incisive, basate su un sistema di autorizzazioni per l’esercizio di attività comunque inerenti alla loro produzione e al loro commercio, nonché su forme di controllo circa la loro destinazione.

Il nuovo impianto normativo introduce una serie di obblighi a carico degli operatori commerciali che trattano tali sostanze, tra cui quello di comunicare alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ogni singola transazione relativa alla I e II categoria (vds tabella n. 3/L).

Sulle specifiche caratteristiche delle sostanze chimiche controllate e più frequentemente utilizzate dalle organizzazioni criminali nella illecita produzione di droghe si rimanda alla tabella n. 3/M.

### **TABELLA N. 3/I**

#### *FONTI NORMATIVE IN MATERIA DI PRECURSORI*

##### **a. Legislazione internazionale.**

Convenzione di Vienna (Convenzione delle Nazioni Unite) del 20 dicembre 1988 contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, ratificata con legge n. 328 del 5 novembre 1990.

##### **b. Normativa comunitaria contenuta nei Regolamenti(CE):**

- n. 1259/2013 modifica regolamento 111/2005;
- n. 1258/2013 del 20/11/2013 modifica regolamento n. 273/2004;
- n. 111/2005 del Consiglio dell’Unione Europea del 22 dicembre 2004 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi;
- 273/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea dell’ 11 febbraio 2004 recante norme per il controllo del commercio intra-comunitario dei precursori di droghe;
- n. 1277/2005 della Commissione delle Comunità Europee del 27 luglio 2005, che stabilisce le modalità di applicazione dei citati Regolamenti (CE) n. 273/2004 e n. 111/2005.

##### **c. Normativa nazionale.**

La normativa nazionale sui precursori di droghe è contenuta nel Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 ed in particolare nell’articolo 70, come modificato dall’articolo 1 del Decreto Legislativo 24 marzo 2011, n. 50.

TABELLA N. 3/L

## Sostanze di categoria 1

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
APAAN (Alpha-Fenilacetacetone nitrile n. cas. 4468-48-8)	Amfetamine	Intermedio industria chimica
1-fenil-2-propanone	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie farmaceutiche per produrre amfetamina, metamfetamina e derivati
Acido N-acetilantrenilico	Metaqualone	Fabbricazione di sostanze farmaceutiche, materie plastiche e sostanze chimiche "fina"
Isosafrolo (cis + trans)	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	Fabbricazione di piperonale, per la produzione di fragranze per profumi, produzione di pesticidi
3,4-Metilendiossifenil-2-propanone	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	Fabbricazione di piperonale e altri componenti di profumi
Piperonale	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	In profumeria; nei sapori di ciliegia e vaniglia; in sintesi organica e come componente di repellenti per zanzare
Safrolo	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	In profumeria; nella fabbricazione di piperonale e di grassi denaturanti per sapone
Efedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori
Pseudoefedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori e decongestionanti nasali
Norefedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di farmaci broncodilatatori e anoressizzanti
Ergometrina	L. S. D. (dietilamide acido lisergico)	Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia
Ergotamina	L. S. D. (dietilamide acido lisergico)	Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia
Acido lisergico	L. S. D. (dietilamide acido lisergico)	In sintesi organica

## Sostanze di categoria 2A

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
Anidride acetica	Eroina	Nell'industria chimica e farmaceutica per la produzione di fluidi frenanti, coloranti, esplosivi e per la sintesi di aspirine

## Sostanze di categoria 2B

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
Anidride acetica	Eroina	Nell'industria chimica e farmaceutica per la produzione di fluidi frenanti, coloranti, esplosivi e per la sintesi di aspirine
Acido fenilacetico	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie chimiche e farmaceutiche per produrre esteri fenilacetici (fenilacetati), amfetamine e derivati, per la sintesi di penicilline, nelle applicazioni di fragranza e nelle soluzioni detergenti
Acido antranilico	Metaqualone	Intermedio chimico utilizzato nella produzione di coloranti, sostanze farmaceutiche e profumi; anche nella preparazione di repellenti per insetti e uccelli
Piperidina	Fenciclidina	Solvente e reagente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usata anche nella produzione di prodotti a base di gomma e materie plastiche
Permanganato di potassio	Cocaina	Purificazione dell'acqua

## Sostanze di categoria 3

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
Acido cloridrico	Cocaina, eroina e sostanze amfetaminiche	Nella produzione di cloruri e cloridrati, prodotti per la pulizia di metalli, colle, tessuti ed esplosivi
Acido solforico	Cocaina, eroina	Nella produzione di solfati; di fertilizzanti, esplosivi, coloranti, carta, come componente di detergenti per fognie e metalli, di composti anti-ruggine, e di fluidi per batterie di automobili
Toluene	Cocaina	Solvente industriale; fabbricazione di esplosivi, coloranti, rivestimenti, altre sostanze organiche e come additivo di benzina
Etere etilico	Cocaina, eroina	Solvente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato principalmente come estrattore per grassi, oli, cere e resine; per la fabbricazione di esplosivi, materie plastiche e profumi; in medicina come anestetico generale
Acetone	Cocaina, eroina	Comune solvente nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato nella produzione di oli lubrificanti e come intermedio nella produzione di cloroformio, nella produzione di materie plastiche, vernici e cosmetici
Metilchetone	Cocaina	Defumiganti, comune solvente

## Sostanze di categoria 4

Medicinali e prodotti veterinari contenenti Efedrina, Pseudoefedrina e relativi sali

Nell'ambito delle attività di controllo una particolare importanza riveste la procedura di notifica preventiva all'esportazione (PEN), consistente nella comunicazione alle autorità del Paese di destinazione delle sostanze chimiche classificate e di tutta una serie di informazioni preventive sulle movimentazioni.

Le procedure relative a questa fondamentale forma di monitoraggio e controllo prevedono che tutte le esportazioni di sostanze chimiche classificate nella categoria 1 e quelle comprese nelle categorie 2 e 3 destinate a determinati paesi "sensibili" siano sempre precedute dalla PEN trasmessa alle autorità competenti del paese di destinazione, affinché facciano conoscere eventuali controindicazioni.

Pertanto, l'autorizzazione all'esportazione viene

rilasciata soltanto nel caso in cui non siano pervenute indicazioni circa la possibile diversione verso il circuito della produzione illecita di stupefacenti.

Il Regolamento 1255/2013 introduce anche l'obbligo di autorizzazione singola all'esportazione verso Paesi non UE di medicinali per uso umano o veterinario a base di efedrina o pseudoefedrina (cat. 4) della nuova tabella.

Nel corso del 2013 la DCSA è stata destinataria di 5.500 segnalazioni da parte degli operatori autorizzati, di cui circa 3.500 riferite a movimenti nazionali e 2.000 ad importazioni ed esportazioni.

Le informazioni ricevute, elaborate, vagliate e riscontrate non hanno portato all'individuazione di operazioni sospette.

**TABELLA N. 3/M****CARATTERISTICHE DELLE SOSTANZE CHIMICHE DI MAGGIOR ILLECITO IMPIEGO**

**EFEDRINA:** sostanza di categoria 1, è ricavata da alcune piante del genere *Ephedra* e si presenta come un solido cristallino di colore bianco o incolore. In medicina è utilizzata per la produzione di farmaci broncodilatatori e decongestionanti nasali. L'efedrina è utilizzata sul mercato clandestino per la produzione di Amfetamina e Metamfetamina.

**ACIDO LISERGICO:** sostanza di categoria 1, si presenta come una polvere cristallina bianca. Altamente tossico, se ingerito provoca stati di confusione mentale e perdita di conoscenza. La sostanza è impiegata nella sintesi organica di prodotti farmaceutici mentre negli usi illeciti è utilizzata per la produzione della dietilamide dell'acido lisergico (L.S.D.) noto allucinogeno.

**3,4-METILENIOSSIFENIL-2-PROPANONE:** sostanza di categoria 1, di utilizzo prettamente industriale per la sintesi di sostanze farmaceutiche e chimiche in genere. Si presenta liquida, oleosa, trasparente, di colore leggermente giallognolo con odore simile all'anice. E' utilizzata per la produzione di fragranze di profumi. Costituisce un precursore diretto della illecita produzione delle sostanze del gruppo delle ecstasy (MDMA, MDA, MDE).

**SAFROLO:** sostanza di categoria 1, si ottiene dal *Sassafras Albidum*, una pianta arborea che cresce nel Sud Est asiatico e in America centrale e meridionale, in climi tropicali. Dalla pianta di *Sassafras Albidum*, e in particolare dalla radice e dalla corteccia della radice, si ottiene, in una percentuale di circa l'8%, l'olio di sassofrasso, di colore giallo ambrato, dall'odore profumato, fresco, tipo canfora. Il principale costituente chimico dell'olio di sassofrasso è il safrolo, in percentuale che varia dall'80 al 90% a seconda del grado di purezza, da cui si ottiene, per reazione con altre sostanze chimiche, l'ISOSAFROLO ed il PIPERONALE (altre sostanze di categoria 1). Queste tre sostanze, normalmente impiegate nella produzione di aromi e fragranze per profumi, sono utilizzate per la fabbricazione illecita delle sostanze del gruppo delle ecstasy;

**ANIDRIDE ACETICA:** sostanza di categoria 2, si presenta come un liquido incolore, di natura pungente. E' un prodotto industriale di grande consumo e viene utilizzato per la produzione di polimeri, fibre tessili artificiali (rayon acetato), pellicole, farmaci (aspirina,). E' utilizzata per la produzione illecita di eroina;

**PERMANGANATO DI POTASSIO:** sostanza di categoria 2, è un solido cristallino di colore viola. Viene largamente usato per la purificazione dell'acqua, dato l'energico potere disinfettante, nonché per il trattamento dei rifiuti, nelle produzioni tessili e concia delle pelli. Nei laboratori clandestini viene usato principalmente per la produzione di cocaina, dove costituisce un componente fondamentale per l'ottenimento di cocaina base dalla cosiddetta pasta di coca, in quanto permette una buona purificazione della stessa pasta, altrimenti piena di impurità che rendono il prodotto poco commerciabile e tossico.

## COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

L'intensa attività che viene svolta dalla Direzione nel settore del coordinamento delle indagini contribuisce ad orientare le scelte investigative dei reparti e degli uffici di polizia nonché dell'Autorità giudiziaria nell'ambito delle numerose operazioni antidroga eseguite in tutto il territorio nazionale, consentendo di mettere a punto le strategie volte al contrasto delle organizzazioni criminali.

Inoltre, permette di raccordare le diverse operazioni e conseguire significativi benefici sotto il profilo dell'impiego delle risorse umane, finanziarie e tecniche che si rendono necessarie per lo svolgimento delle indagini di polizia giudiziaria, evitando sovrapposizioni tra unità operative delle Forze di polizia e promuovendo, laddove ritenuto proficuo, lo sviluppo sinergico delle investigazioni.

Nel dettaglio, le funzioni svolte dalla DCSA si concretizzano in un costante scambio informativo con i reparti e gli uffici operanti sul territorio, cui si forniscono notizie, collegamenti e spunti utili per lo sviluppo delle indagini. Questo supporto si fonda sull'analisi degli elementi emersi nel corso di precedenti attività investigative sui soggetti indagati e sulle organizzazioni di appartenenza, con approfondimenti sulle analogie dei *modus operandi* adottati e sui profili socio-ambientali dei contesti criminali esaminati.

Il monitoraggio delle indagini consente, perciò, di rilevare la sussistenza di convergenze investigative, quando emerge il contestuale interesse nei confronti di soggetti indagati da parte di differenti uffici o reparti delle Forze di polizia italiane od estere, da cui consegue la valutazione di nuove linee di indirizzo delle indagini e l'eventuale organizzazione di riunioni di coordinamento nel corso delle quali sono definite le strategie operative e viene agevolato l'interscambio informativo tra le diverse unità coinvolte.

Nel corso del 2013 le convergenze riscontrate sono state 710, con un incremento rispetto all'anno precedente del 6,29%, e sono risultate anche funzionali a promuovere indagini congiunte con organismi di polizia esteri, dirette a disarticolare simultaneamente le strutture criminali presenti nei rispettivi Paesi, spesso specializzate in una o più fasi del narcotraffico quali la produzione, il trasporto, lo stoccaggio, la commercializzazione della sostanza stupefacente ed il riciclaggio dei relativi proventi.

Lo scambio di informazioni con le Forze di polizia straniere si rivela di grande importanza nell'ambito delle indagini di polizia giudiziaria ed offre la possibilità di fornire elementi conoscitivi alle unità operative che arricchiscono e completano i quadri investigativi nazionali.

Attività	2012	2013	Var. %
Convergenze info-investigative	668	710	6,29
Differito sequestro/arresto (già consegna controllata nazionale)	39	41	5,13
Differito sequestro/arresto (già consegna controllata internazionale)	8	9	12,50
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative presso la DCSA ed in Italia	60	48	-20,00
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative estero	15	14	-6,67
Commissioni rogatorie internazionali dell'estero verso l'Italia	6	4	-33,33
Commissioni rogatorie internazionali dall'Italia verso l'estero	13	26	100,00
Operazioni sottocopertura	13	3	-76,92
Operazioni antidroga pendenti	1.483	1.555	4,86

## **ATTIVITÀ DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE**

Nell'ambito della D.C.S.A., deputata prioritariamente alla lotta al narcotraffico, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale ha la principale funzione di raccordare la struttura con gli altri Uffici del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e con le altre Amministrazioni ed Enti, pubblici e privati, coinvolti a vario titolo nella lotta alla droga e alla diffusione delle tossicodipendenze.

In particolare, nel corso dell'anno 2013, l'Ufficio ha espletato le proprie funzioni istituzionali assolvendo agli impegni di seguito sintetizzati.

### ***Collaborazione interistituzionale***

Nel quadro della collaborazione interistituzionale tra soggetti impegnati nei settori della prevenzione e del contrasto alla diffusione delle tossicodipendenze, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale ha assicurato i contatti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, con il Dipartimento per le Politiche Antidroga, a cui è demandata la funzione di raccordo di tutte le iniziative di lotta alla droga assunte anche in attuazione delle direttive emanate in materia dall'Unione Europea.

### ***Programmazione e coordinamento generale***

Come per gli anni precedenti, anche nel 2013 l'Ufficio ha espletato funzioni di programmazione ai fini della predisposizione della Direttiva annuale del Ministro. Nel corso dell'anno ha inoltre contribuito, per la parte di competenza della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, all'attuazione della normativa di cui al D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 (c.d. legge Brunetta). In questo ambito, in particolare, l'Ufficio, operando come sempre in stretto collegamento con le altre articolazioni della Direzione Centrale, ha fornito ai competenti Uffici del Dipartimento di P.S. le informazioni relative alle questioni organizzative e procedurali da pubblicarsi per la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) e diramate dall'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.).

Anche in relazione al controllo strategico e gestionale, infine, l'Ufficio ha esercitato come di consueto un'azione di coordinamento interno alla D.C.S.A. finalizzata al monitoraggio periodico delle attività svolte dalle articolazioni della Direzione Centrale.

PAGINA BIANCA

5.

Relazioni semestrali del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e risultati conseguiti dalla D.I.A.

PAGINA BIANCA

5. 1.

Relazione I semestre  
gennaio-giugno 2013

PAGINA BIANCA

## S O M M A R I O

1. PREMESSA
2. ORGANIZZAZIONI DI TIPO MAFIOSO AUTOCTONE
  - a. Criminalità organizzata siciliana
  - b. Criminalità organizzata calabrese
  - c. Criminalità organizzata campana
  - d. Criminalità organizzata pugliese e lucana
3. ORGANIZZAZIONI CRIMINALI ALLOGENE
  - a. Criminalità albanese
  - b. Criminalità romena
  - c. Criminalità dell'ex URSS
  - d. Criminalità nordafricana
  - e. Criminalità centroafricana e sub sahariana
  - f. Criminalità cinese
  - g. Criminalità sudamericana
4. RELAZIONI INTERNAZIONALI
  - a. Generalità
  - b. Cooperazione bilaterale in ambito U.E.
  - c. Cooperazione bilaterale extra U.E.
  - d. Cooperazione multilaterale ed EUROPOL
  - e. Partecipazione ad altri organismi internazionali, iniziative relazionali e formative
5. INFILTRAZIONI CRIMINALI NELL'ECONOMIA LEGALE
  - a. Antiriciclaggio
  - b. Appalti
  - c. Fenomeno usurario e racket delle estorsioni

6. ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE
  - a. Partecipazioni a gruppi di lavoro nazionali
  - b. Informazioni relative a detenuti sottoposti a regime detentivo speciale ed altre misure intracarcerarie
  - c. Informazioni relative a soggetti che hanno richiesto il gratuito patrocinio per la difesa legale
7. CONCLUSIONI E PROIEZIONI
8. TABELLA RIASSUNTIVA DEI RISULTATI CONSEGUITI DAL 1° GENNAIO 2013 AL 30 GIUGNO 2013